

POSTCROSSING

POSTCROSSING

Postcrossing è un progetto online che permette, registrandosi sul sito www.postcrossing.com , di scambiare cartoline con altri appassionati di tutto il mondo.

Lo slogan di Postcrossing è “send a postcard and receive one back from a random person somewhere in the world”, traducibile in italiano come “spedisci una cartolina e ne riceverai una da una persona a caso da qualche parte del mondo”, ed evoca piuttosto bene il funzionamento del progetto.

Dopo essersi registrati sul sito e avere compilato un breve profilo di presentazione è possibile richiedere fino a 5 indirizzi di altri iscritti a cui spedire una cartolina. Insieme all’indirizzo ci verrà dato un codice univoco, da scrivere sulla cartolina, grazie al quale chi la riceve può registrarla sul sito. A quel punto il nostro indirizzo sarà a sua volta assegnato ad un’altra persona, che ci spedirà una cartolina.

Inizialmente si possono chiedere fino a 5 indirizzi contemporaneamente, ma più cartoline si ricevono più questo massimale si alza.

POSTCROSSING

Il progetto è nato quasi per gioco nel luglio 2005 da un'idea del portoghese Paulo Magalhães, un amante delle cartoline che cercava un modo per riceverne anche da altre persone in giro per il mondo, ed ebbe un successo molto superiore alle sue aspettative: dopo 3 anni le cartoline spedite e registrate attraverso il sito raggiunsero il milione, e a quel punto la crescita divenne esponenziale. Nel 2009 si raggiunsero i 2 milioni di cartoline spedite, numero che è diventato 40 milioni nel 2017.

Sul sito di Postcrossing è possibile trovare le statistiche sempre aggiornate sul numero di iscritti e di cartoline spedite: ad ottobre 2019 si contano circa 780.000 iscritti, provenienti da 209 paesi e territori di tutto il mondo. Ci sono paesi, come Russia e Taiwan, con quasi 100.000 iscritti, e altri con solo 1 o 2 iscritti. Tra i più curiosi è possibile citare ad esempio l'Antartide!

Dal 2005 al 2019 sono state spedite e registrate attraverso il sito quasi 54 milioni di cartoline, e una media di 600-800 nuove vengono registrate ogni ora.

Per quanto riguarda l'Italia, a ottobre 2019 si colloca al 29° posto come rappresentanza, con circa 4500 iscritti, e in tutto sono state spedite circa 480.000 cartoline.

POSTCROSSING

A chi è adatto Postcrossing? La risposta è: a tutti coloro a cui piace spedire e ricevere cartoline!

La maggior parte degli iscritti ha tra i 20 e i 50 anni, ma si trovano anche pensionati che magari si fanno aiutare dai nipoti che hanno maggiore dimestichezza con il computer e con le lingue straniere, bambini e ragazzini che collezionano cartoline di stadi di calcio o dei loro personaggi dei cartoni preferiti, insegnanti di scuola che usano Postcrossing insieme ai propri studenti. Spedire e ricevere cartoline è infatti un modo divertente e coinvolgente per studiare l'inglese e la geografia.

La lingua da usare su Postcrossing è ovviamente l'inglese, e quindi conoscerlo almeno a livello base è necessario, ma non serve essere esperti perché ci si può eventualmente fare aiutare dagli amici o anche dai traduttori automatici.

Quanto costa?

Iscriversi al sito e richiedere gli indirizzi è totalmente gratuito. Le uniche spese sono quelle per l'acquisto delle cartoline e del materiale con cui scriverle ed eventualmente decorarle, e ovviamente dei francobolli con cui affrancarle. Dal momento che non esiste un numero minimo di cartoline da spedire ogni mese è possibile gestire il proprio budget da dedicarci in massima libertà.

POSTCROSSING

Cosa bisogna spedire e cosa si riceve?

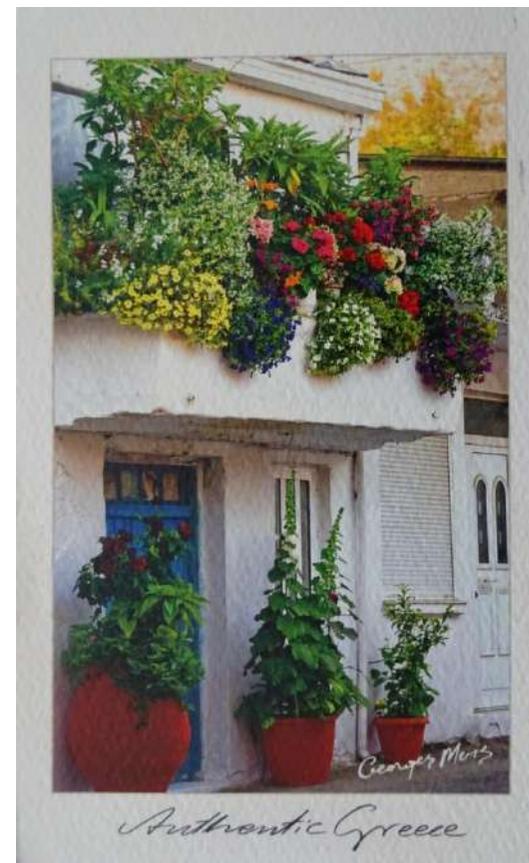
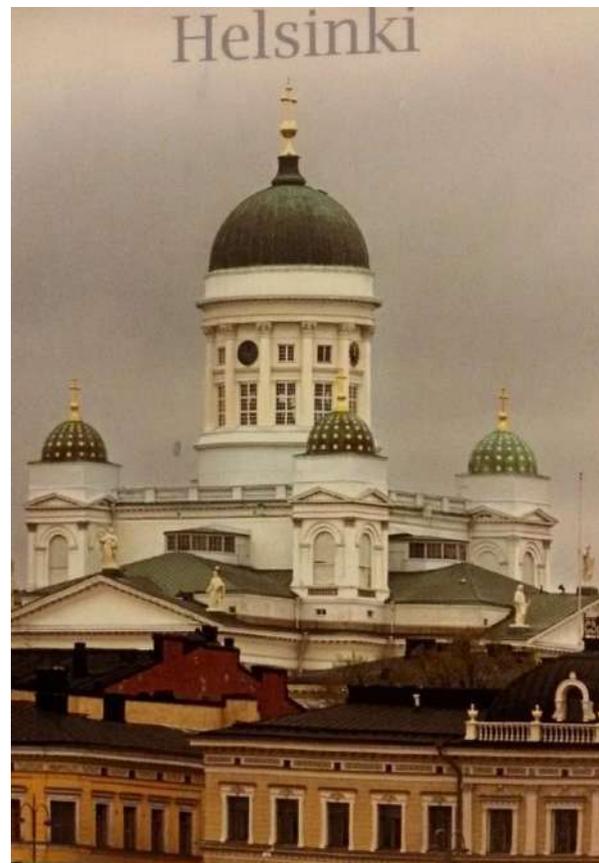
Le regole del sito a riguardo sono molto semplici: bisogna spedire una cartolina. Può essere comprata in un negozio o anche disegnata a mano se si posseggono doti artistiche; non ci sono vincoli sul soggetto della cartolina: può raffigurare un monumento della propria città, un paesaggio, una persona famosa o una vignetta umoristica, essere a colori oppure in bianco e nero...

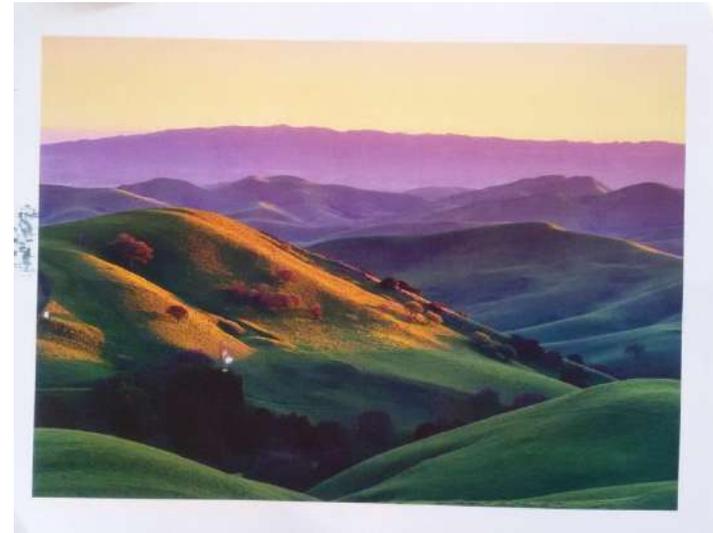
Nel proprio profilo personale è possibile indicare qualche preferenza, come i temi che si amano maggiormente o se si preferisce ricevere la cartolina in busta per paura che si rovini, ma sono solo indicazioni: spesso si cerca di inviare una cartolina tra i temi preferiti del destinatario, ma non dobbiamo preoccuparci se non corrisponde appieno, perché la cosa importante è comunque spedire una buona cartolina e registrare tutte quelle che si ricevono.

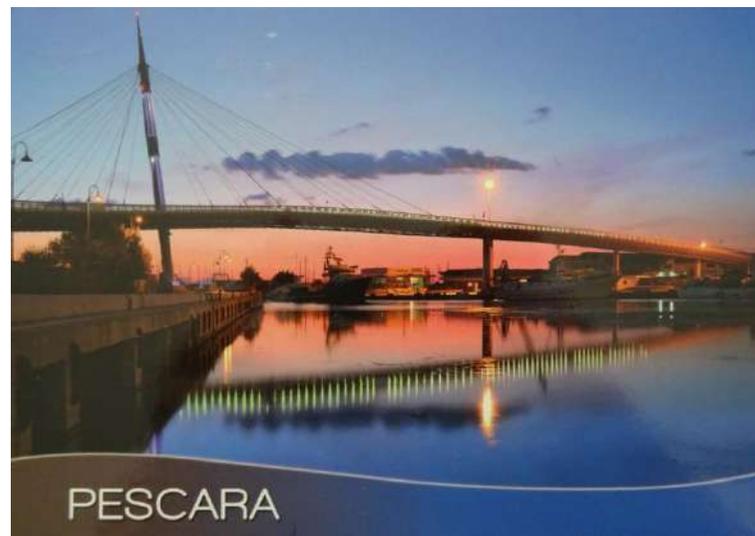
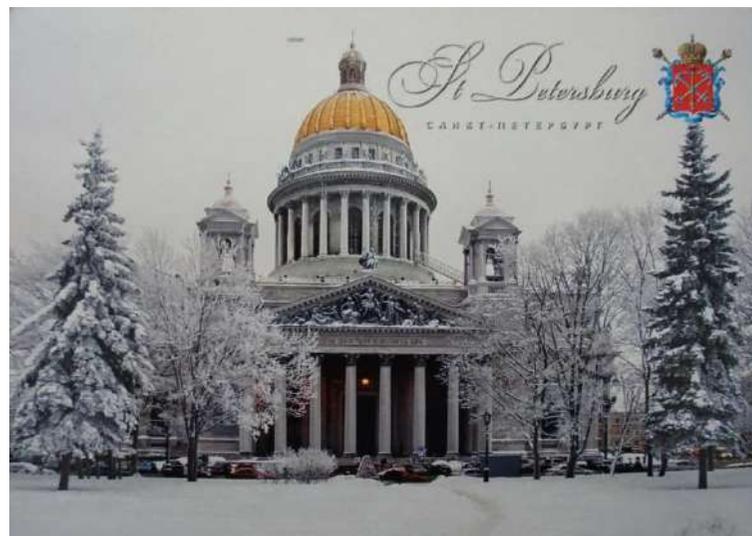
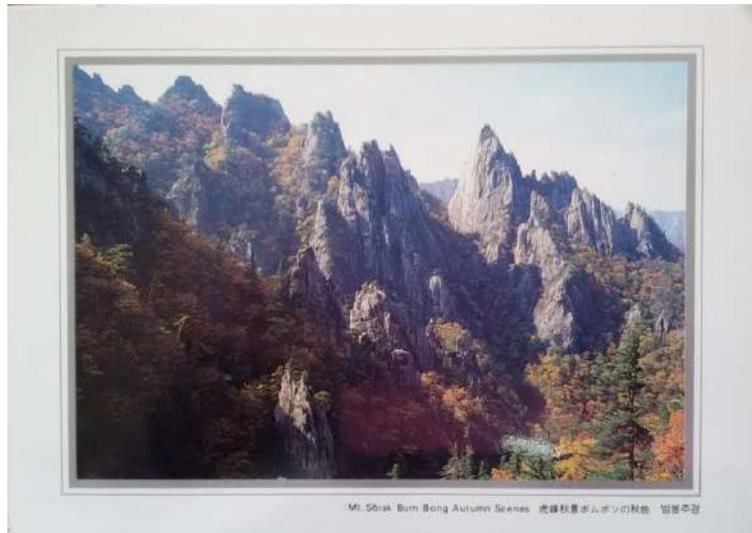
Oltre all'immagine della cartolina è poi importante il messaggio : una delle cose più belle di Postcrossing è infatti preparare la cartolina, raccontare al destinatario cosa raffigura e perché l'abbiamo scelta, suggerire un libro o una ricetta se si scopre di avere quell'hobby in comune e così via. Un messaggio che unisce persone lontane in un ideale scambio culturale.

Ecco solo alcuni esempi delle cartoline che è possibile ricevere









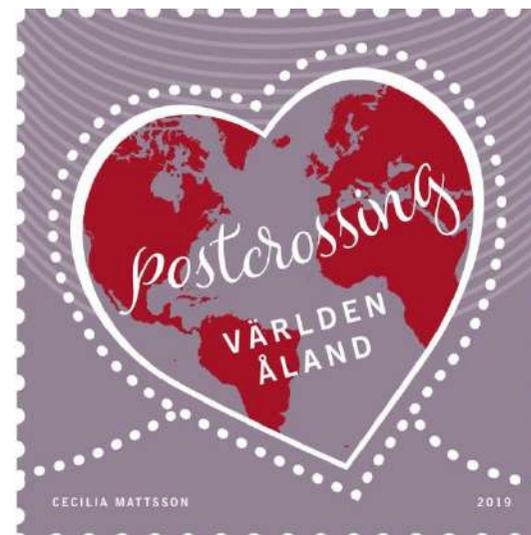
POSTCROSSING e dintorni

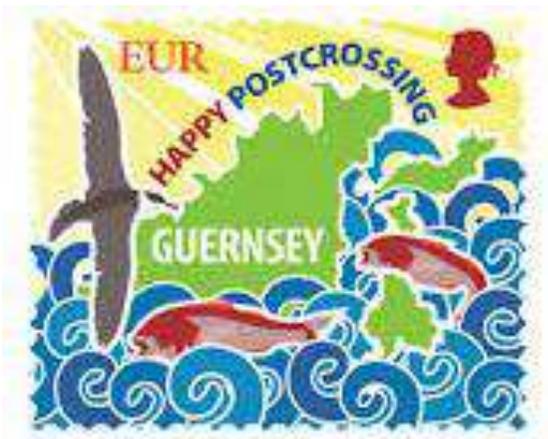
I francobolli

Il progetto è nato come semplice scambio di cartoline ma negli anni è evoluto, dando vita ad una serie di iniziative collegate, come raduni e gruppi di scambio. Un'altra delle iniziative collegate sono i francobolli. Al 2019 le amministrazioni postali di una ventina di nazioni del mondo hanno già riconosciuto ufficialmente Postcrossing emettendo francobolli a tema. I primi sono stati i Paesi Bassi nel 2011, emettendo ben 6 soggetti in un minifoglio da 10 francobolli, le ultime le Isole Aland nel giugno 2019. Alcuni paesi come la Russia hanno già emesso 2 francobolli, mentre Taiwan ha in programma una emissione proprio alla fine di questo ottobre.

Per quanto riguarda l'Italia, da alcuni anni noi postcrosser italiani stiamo provando a proporre al Ministero dello Sviluppo Economico l'emissione di un francobollo a tema Postcrossing, da emettere magari nel 2020 in occasione del 15° anniversario della nascita del progetto. Crediamo infatti nel valore culturale e sociale del progetto, poiché spedire cartoline non è solo un modo per mostrare all'estero le bellezze del nostro paese, ma è anche una preziosa occasione per comunicare con persone di tutto il mondo e conoscere ed apprezzare le altre culture, conservando al contempo la tradizione della comunicazione epistolare e facendola apprezzare anche ai più giovani.

Alcuni dei francobolli dedicati a Postcrossing emessi nel corso degli anni dai vari paesi





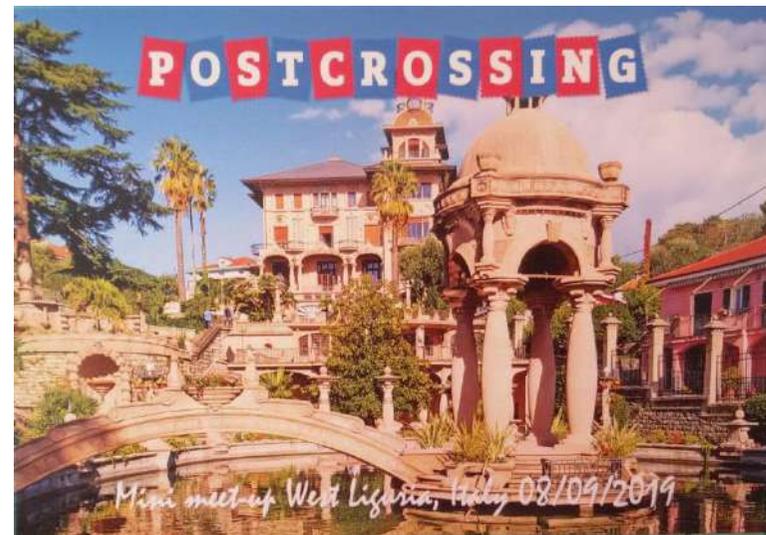
POSTCROSSING e dintorni

I meetup

Postcrossing non è solo un hobby solitario, in cui si trascorrono le serate seduti alla scrivania a scrivere cartoline, ma anche un modo per conoscere e incontrare altre persone che condividono la stessa passione. Una di queste opportunità sono i meeting, o meetup, incontri “sul campo” che possono avvenire tra piccoli gruppi di 3-4 persone fino a un numero potenzialmente infinito di partecipanti, come nel caso dei grandi meeting internazionali che riuniscono centinaia di appassionati.

I meetup, oltre a costituire l'occasione per conoscersi fisicamente e scrivere insieme cartoline da inviare in tutto il mondo, sono l'occasione per svolgere attività culturali, come ad esempio effettuare visite alle città di ritrovo o a mostre e musei, creare opere d'arte postali o degustare insieme specialità gastronomiche locali: l'unico limite è la fantasia degli organizzatori.

Spesso durante i meetup vengono anche realizzate delle apposite cartoline con il logo del progetto e il nome o l'immagine del luogo del ritrovo. Per fare ciò le linee guida di Postcrossing chiedono solo che vengano rispettate le regole sull'utilizzo del marchio, che non può essere sfruttato a scopo di lucro, così come anche le cartoline che devono essere per uso personale e non commerciale, e devono indicare l'attribuzione del logo. Gli incontri devono inoltre essere pubblicizzati sui canali ufficiali, in modo da fornire adeguata diffusione dell'iniziativa a tutti i membri della community.



POSTCROSSING e dintorni

I social

Per chi non ha la possibilità di spostarsi da casa e incontrare fisicamente altri partecipanti ai meeting vi è la possibilità di incontrare a distanza gli altri postcrosser attraverso internet. Nel corso degli anni sono infatti nati diversi gruppi, sia internazionali che locali, su social networks come Facebook o Instagram.

Anche in Italia esistono alcuni di questi gruppi, il principale dei quali, per numero di partecipanti e per anzianità di fondazione, è il gruppo Facebook denominato “Postcrossing in Italiano”. Fondato nel 2014, tale gruppo conta ad ottobre 2019 circa 600 partecipanti. Come il suo nome può fare intuire, la lingua ufficiale del gruppo è l’italiano, ma il gruppo non è riservato solo alle persone che vivono in Italia, bensì a tutti coloro che conoscono la nostra lingua anche all’estero, e tra gli iscritti si trovano infatti persone che partecipano da Austria, Spagna, Russia e addirittura Sud America.

Scopo del gruppo non è lo scambio delle cartoline – attività a cui sono dedicati molti altri luoghi virtuali – ma piuttosto la condivisione delle esperienze e dei “momenti postali” legati a Postcrossing, oltre a fornire supporto ai nuovi membri consigli su dove reperire le cartoline da scrivere e i francobolli, e una guida tariffaria relativa alle affrancature.